



Mane
iudicium
suum dabit
i hunc et in
abscondit
nesciunt
at niqui
confusi
onem di
spidio gnt
et dissipati
sunt a facie eo
rum sopho
rum

Via
et i dieb
illis et i q
illo ai co
nto capt
nitate m
da et i r
aggabo
os gnt et
adduca
et i ua
lle so
saph
at et
di et

dal libro del profeta SOFONIA

Di Sofonia, il cui nome significa "Yhwh nasconde, protegge", conosciamo il padre, Cusi ("l'Etiope"), il cui nome potrebbe far pensare a un'origine straniera del profeta: La voce del profeta Sofonia, che visse alla fine del secolo VII a.C. si alzò in modo drammatico, annunciando il giudizio inesorabile di Dio contro il culto idolatrico che si era diffuso in Giudea, contro i falsi profeti e condannando le ingiustizie sociali che opprimevano i poveri. Alla città devastata e abbandonata, il Signore invia il suo profeta con parole di speranza: "Non temere, Sion, non lasciare cadere le braccia! Jahvè, il tuo dio, in mezzo a te, è un Salvatore potente" (Sof. 3,16). Una scintilla dell'Amore di Dio, se in noi trova il buon terreno, si moltiplica senza fine; brilla come una perla preziosa delicatamente portata alla luce.

"Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguiti i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà, forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore". (Sofonia 2,3)

"In quel giorno non avrai vergogna di tutti i misfatti commessi contro di me, perché allora allontanerò da te tutti i superbi gaudenti, e tu cesserai di inorgogliarti sopra il mio santo monte. Lascero in mezzo a te un popolo umile e povero. confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti". (Sofonia 3,11-13)

"Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: "Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia". (Sofonia 3,14-17))